

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 16 DEL 22/04/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 22/04/2024

L'anno **2024**, addì **ventidue** del mese di **Aprile** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare del Comune di Scandiano, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BAROZZI ANDREA	x		RUINI CECILIA		AG
NASCIUTI MATTEO	x		SILINGARDI MASSIMO	x	
ABBATI REBECCA		AG	BARALDI SOLANGE	x	
ASTOLFI SERENA		AG	CASSINADRI MARCO	x	
CASALINI MILENA	x		FERRARI LORELLA	x	
CORRADINI MARTINA	x		BARBANTI MARCO	x	
FORACCHIA MARCO		AG	BOTTAZZI GIORGIO	x	
FORNARI LUCA	x		CAMPANI PATRICK		AG
GALLINGANI MARCELLO		x	NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	x	
GUIDETTI MATTEO		AG	PRODI STEFANO	x	
MAMMI GIOVANNI	x		RUINI FABIO	x	
RIVI ALESSIA	x		SPLENDORE ROSALIA		x
ROSSI ELENA		x			

Presenti: 16 Assenti: 9

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente del Consiglio **Barozzi Andrea**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Alle 21.36 durante la trattazione del punto n. 4 entra il Consigliere **Gallingani Marcello** per tanto i presenti al momento della discussione e della votazione risultano essere **17**.

Alle 21.41 escono i consiglieri **Nironi Ferraroni Marcello, Ruini Fabio e Prodi Stefano:**

Presenti n. 14

Alle 21.48 abbandonano l'aula i consiglieri **Bottazzi Giorgio e Barbanti Marco:**

Presenti n. 12 . Assenza numero legale

Consiglieri scrutatori : **Corradini Martina, Casalini Milena e Prodi Stefano.**

DELIBERAZIONE DI C.U. N. 16 DEL 22/04/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 22/04/2024

PRESIDENTE. Prego il Segretario di fare l'appello per favore.

(Appello)

PRESIDENTE. La seduta è valida. Nomino come scrutatori Corradini, Casalini e Prodi.

Punto n. 1: “Approvazione verbali della seduta precedente”. Chi è d'accordo?

CASSINADRI. In merito al punto posso fare una precisazione?

PRESIDENTE. Prego.

CASSINADRI. Io ho aspettato di leggere il verbale perché, quando si è parlato del punto 7, ossia l'interrogazione con risposta orale inerente ad un ordine del giorno presentato nel novembre del '23, l'assessore Zanni ha detto, e io ho aspettato il verbale perché mi sembrava una cosa strana, *oggi magari sbaglio, non mi sembra che ci sia stata una pressione rispetto a quel tipo di attività, quel tipo di attività era la valutazione se nei pressi del GIMA Gas, sulla variante SP467 località Chiozza, vi ricordate bene quello che avevamo chiesto, ad oggi magari sbaglio, non mi sembra che sia stata una pressione rispetto a quel tipo di attività, ne prendo atto oggi. Se così è stato e l'hanno fatto sugli uffici me lo ravviserò e non mi pare però che sia così, quindi oggi faccio... lo faccio, domani ne parlerò con gli uffici e vedremo se nei piani di programmazione qualcosa ci può essere, nel senso...* Ma scusate, noi abbiamo approvato un ordine del giorno, io ho chiesto chiarimenti, se era stata fatta qualche cosa, e da quello che posso intuire tra le righe non è stato trasmesso niente agli enti competenti. Cioè noi quando votiamo qua, cosa votiamo? (...) No, non è che non è stato coinvolto. Dice: *Ad oggi, magari sbaglio, non mi sembra che ci sia stata una pressione rispetto a questo tipo di attività.* (...) Noi avevamo presentato un ordine del giorno nel novembre del '23 in merito al GIMA Gas. Dopodiché io avevo fatto un'interrogazione... Ah ok, GIMA Gas, dopodiché abbiamo... Esatto, dopodiché, visto che si trattava di una stata provinciale, esatto, dopodiché a gennaio del '24 abbiamo fatto un'interrogazione in merito al fatto che a fronte di un ordine del giorno volevamo chiedere chiarimenti, l'assessore Zanni ci risponde che oggi magari sbaglia, forse non è stata fatta pressione agli enti competenti, non lo sapeva, forse sì, forse no, e che eventualmente ci avrebbe fatto sapere. Al che siamo al... dunque, questo verbale è di una certa data e in quella data ci dice che non ne sa niente e farà le relative verifiche. Devo capire se quando noi votiamo qua viene preso atto di quello che votiamo oppure, indipendentemente dal fatto che lo presenta Tizio piuttosto che Caio, si va avanti o non si va avanti, mi sembra una cosa molto strana, però insomma chiedo chiarimenti al riguardo e quantomeno se sono stati fatti dei passaggi. Poi dopo capisco che questo è un ordine del giorno diciamo così non di rilevanza strategica, non abbiamo certo risollevato le sorti dell'umanità, però se questo è il modo di operare sinceramente non mi è piaciuto, grazie.

PRESIDENTE. Prego.

PRESIDENTE UNIONE - NASCIUTI. Condivido le parole, adesso non credo che si facciano figli e figliastri questo me lo auguro e non lo penso avvenga in questo consesso come in altri quindi è chiaro che la titolarità di un'affermazione va verificata come tutti gli atti che i vari Consigli

piuttosto che il Consiglio dell'Unione, devono avere seguito oltre il dibattito. Quindi nell'imbarazzo di non poter rispondere per qualcun altro che non c'è e nella non consapevolezza del suo più che sensato intervento, mi faccio cura io insieme al direttore operativo Manenti di verificare a stretto giro e per stretto giro intendo tra domani e mercoledì, di formalizzare la risposta rispetto all'eventuale non procedura come ha sottolineato lei piuttosto che eventuale procedura avanzata dagli uffici della Provincia. Dopodiché ad oggi non le posso dare una risposta, cioè accolgo in maniera positiva l'istanza perché secondo me ha senso e sono molto liturgico nel portare avanti quello che da un dibattito scaturisce. Preso in contropiede, ammetto il contropiede, non posso darle una risposta puntuale e non posso avere un diritto di replica puntuale sulla sua istanza che a parer mio è sensata dare, l'unica cosa che mi sono permesso di dire in premessa che non credo che ci siano figli e figliastri, questo però è un mio giudizio.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Posta la precisazione del capogruppo Cassinadri e la risposta conseguente del Presidente dell'Unione, accolgo anch'io questa richiesta di verifica. Intanto approviamo i verbali della seduta precedente.

Consiglieri Presenti e votanti **n. 16**

Favorevoli **n. 11**

Contrari **n. //**

Astenuti **n. 5 (Bottazzi Giorgio e Barbanti Marco Movimento 5 Stelle, Prodi Stefano, Ruini Fabio e Nironi Ferraroni Alessandro Gruppo Misto)**

Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Punto n. 2: “Comunicazioni del Presidente”. Chiedo al Presidente Nasciuti se ci sono comunicazioni, mi conferma di no, neanche da parte mia.

Punto n. 3: “Interrogazione con risposta orale presentata dal consigliere Cassinadri gruppo “Noi per Casalgrande” in data 25/01/2024 Prot. n. 2367 relativa ad aggiornamenti in merito all'interrogazione - proposte migliorative per la mobilità all'interno dell'Unione - discussa durante la seduta consiliare del 23/03/2022 (bretella ferroviaria Dinazzano-Marzaglia)”.

Questa è un'interrogazione che avevamo sospeso durante lo scorso Consiglio, al quale anche il proponente aveva accettato un rinvio stante l'indisponibilità del Presidente dell'Unione e quindi chiedo al capogruppo Cassinadri se vuole esporre nuovamente l'interrogazione.

CASSINADRI. Sì, grazie Presidente. Allora, nell'interrogazione che avevamo presentato a suo tempo, era un ordine del giorno, volevamo sapere alcuni chiarimenti, ossia il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali tra i Comuni dell'Unione stessa e di considerare gli stessi sempre come una priorità, possibilmente utilizzando fondi regionali ed europei, al fine di incentivare la mobilità dolce e di impegnare tutte le amministrazioni in quest'ottica. Esempio, realizzazione ciclopedonale tra Scandiano e Casalgrande. Chiedere agli enti preposti l'acquisto e l'installazione nei treni passeggeri tratta Reggio-Sassuolo, di vagoni porta-biciclette, porta-ciclomotori, porta-monopattini elettrici. Chiedere alla Regione Emilia-Romagna di farsi promotrice per la realizzazione del collegamento delle due stazioni di Sassuolo al fine di poter realizzare una metropolitana di superficie che possa collegare direttamente i nostri Comuni con anche la città di Bologna. Il testo poi era stato emendato in questo modo: promuovere la realizzazione del collegamento ciclopedonale dei Comuni dell'Unione interagendo in particolare con Provincia di Reggio Emilia e l'Agenzia della Mobilità per la quale è iniziato un percorso di censimento e mappatura dell'esistente e progettare nuove tratte strategicamente importanti non solo a livello comunale ma anche provinciale, con l'intento di migliorare la sicurezza e la mobilità fragile e favorire lo sviluppo di

infrastrutture che agevolino spostamenti sostenibili. Coinvolgere tutti i Comuni dell'Unione nel perseguimento di questo obiettivo, possibilmente favorendo l'accesso ai finanziamenti regionali europei idonei allo scopo, fatta salva l'autonomia che ogni Comune si riserva in materia di programmazione. Attivarsi con gli enti preposti affinché vengano acquistati ed installati i passeggeri che operano saltata Reggio Sassuolo appositi vagoni, porta biciclette, porta ciclomotori e porta monopattini elettrici. Quindi queste in buona sostanza le richieste che avevamo fatto già, diciamo così, a gennaio del '22, ricordate poi insomma con questo ordine del giorno e appunto volevamo sapere a che punto fossero gli impegni che anche l'Agenzia della Mobilità e i vari Comuni si erano presi riguardo di queste possibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al capogruppo Cassinadri. Prego il Presidente dell'Unione per la risposta.

PRESIDENTE UNIONE – NASCIUTI. Sul tema dell'Agenzia della Mobilità ho avuto modo di verificare che sul territorio nostro tutti i Comuni hanno risposto rispetto all'esistente ed è stata consegnata all'assessorato regionale la richiesta di sigillazione dei percorsi mancanti, quindi sul nostro territorio, poi correggetemi se sbaglio o se ammanco di dati precisi e puntuali, era evidenziata la Chiozza Casalgrande ed erano evidenziate alcune linee di collegamento tra l'abitato di Rondinara e di Viano. Quindi comunque l'atto è a disposizione dell'interrogante rispetto al pacchetto di lavoro e di progettazione che l'Agenzia ha fatto attraverso l'aiuto degli uffici tecnici di tutti i Comuni. Sulla capacità di accoglienza di bici elettriche, di monopattini, i treni diciamo Pop e Rock hanno questo tipo di capacità, nel senso che la banchina è pari all'ingresso del treno, quindi si entra e si esce in bicicletta, ci sono i ganci per appenderle, per metterle in carica rispetto alle possibilità, è chiaro che ad oggi non possiamo parlare di metropolitana di superficie perché per metropolitana di superficie si intende una frequenza di corse che in questo momento sappiamo non essere presente sulla linea stessa ed una capacità di fermata che in questo momento non è quella che ci auspichiamo. Dopodiché l'infrastruttura è pronta per poterla ospitare. Il tema grosso che ricordo essere anche tema di una mia richiesta all'assessore Corsini quando venne il 1° di Aprile a Scandiano, era quella appunto della tematica dell'opera di collegamento Dinazzano Marzaglia, su quale versante, uso un termine, montanaro ricadesse, le amministrazioni, il capogruppo Cassinadri lo sa benissimo, parlano per atti, quindi fin quando non ci sarà una linea di indirizzo dettagliata da parte dell'ente titolato a prendere questa scelta, che è la regione Emilia Romagna, non è certamente l'Unione Tresinaro Secchia o i Comuni che comunque in qualche modo gravano sul tratto ferroviario, ad oggi io non ho contezza, seppur richiesta, che la Giunta o il Consiglio Regionale abbia deliberato quale sia la progettazione definitiva di un'opera strategica. Credo che si possa condividere lo stesso sentimento da noi ceramisti e ceramici un po' troppo attesa nei tempi, nel senso che è fondamentale. Riguardo invece la mobilità fragile, io ho personalmente chiesto anche a Reggio Emilia le intenzioni che hanno sul tratto Bosco-Fogliano che sarebbe l'altro tratto di competenza di uno dei sei Comuni dell'Unione ovvero del Comune di Scandiano verso Reggio Emilia, sempre diciamo sul bacino ferroviario quindi lungo l'asse ferroviario Sassuolo-Reggio Emilia. È chiaro che nelle opere di compensazione, nelle opere parallele alla tangenziale può esserci la possibilità seria di avere quel tratto mancante appunto tra la stazione di Bosco e l'abitato di Fogliano. Dopodiché non si deve sempre solo aspettare da enti altri la possibilità di finanziamento, ma è lecito e legittimo chiedere aiuti da un punto di vista degli investimenti. Il progetto ai quali tutti e 42 Comuni hanno aderito, che è quello appunto che da Presidente dell'Agenzia di Mobilità ho voluto fortemente portare a termine, è quello della mappatura a questo scopo, cioè vedere quali sono i punti realmente fragili della Provincia e quindi anche della nostra Unione, per poter in qualche modo fare massa critica e poter portare a casa un risultato che a volte non è politicamente non voluto, a volte non è possibile finanziare. Io capisco anche, questa è una nota fuori verbale, che un Comune abbia priorità diverse nel finanziamento di infrastrutture. Io penso un Comune come Reggio Emilia, il tratto fuori dall'abitato di Fogliano per arrivare all'abitato di Bosco che è aperta campagna, ci saranno tre nuclei familiari, forse viene dopo una serie di tratti in tessuti molto più

urbanizzati che semmai hanno servizi scolastici piuttosto che situazioni di fragilità ben più evidente, di conseguenza per quello si pensò di alzare l'asticella della richiesta non più Comune su Comune. Adesso il dottor Cassinadri lo sa, se noi dovessimo fare, noi vogliamo fare, penso tutte le due amministrazioni, la Chiozza Casalgrande, la Chiozza a Casalgrande o la facciamo con i soldi nostri o la facciamo compartecipando con i soldi dei due Comuni e con i soldi di Provincia piuttosto che Regione, però insomma far massa critica. Parliamo di 45 mila abitanti che chiedono un'infrastruttura, da un punto di vista dell'appetibilità anche del finanziamento ci può essere. Questa è una regola che vale, ma vale anche il contrario, se non ci sono interessi dirimenti diventa più complesso. Quel progetto lì aveva lo scopo di rendere più efficace la richiesta massiva di contribuzione, e quindi anche l'ingaggio della regione alla quale quel volume è stato consegnato, non solo brevi manu, ma è stato anche in qualche modo protocollato. Spero di essere stato sufficientemente esaustivo.

PRESIDENTE. Grazie al Presidente dell'Unione, chiedo al proponente se si ritiene soddisfatto della risposta.

CASSINADRI. Sì, soddisfatto, poi dopo è logico che giustamente ogni amministrazione farà una riflessione perché ritengo che il congiungere Casalgrande con Scandiano possa essere limitante rispetto anche alle riflessioni che possono essere fatte negli altri Comuni, ma l'idea dovrebbe essere quella, se noi riuscissimo a collegare le ciclopedonali dei nostri Comuni, viene in mente anche ad esempio Rubiera, ad esempio lungo il Tresinaro, le possibilità dopo di incentivare questo tipo di attività possono essere vantaggiose per tutte le comunità. Chiedevo se era possibile avere il resoconto dell'Agenzia della Mobilità per la mappatura dei percorsi mancanti.

PRESIDENTE UNIONE – NASCIUTI. Dovrebbe essere nella disponibilità, credo, non sono più il presidente dell'Agenzia, di tutti i Comuni che hanno aderito quindi io su ce l'ho cartacea, però te la faccio vedere in modo digitale.

CASSINADRI. Ok, grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Cassinadri si ritiene soddisfatto?

CASSINADRI. Sì, sì, soddisfatto.

PRESIDENTE. *Punto n. 4: “Approvazione schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della “Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)” 2024/2028”.*

Per questo punto chiedo l'esposizione del direttore operativo Manenti che ringrazio.

DR.SSA MANENTI. Buonasera a tutti, la direzione propone al Consiglio l'approvazione dello schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network dell'Emilia-Romagna 2024-2028. È una collaborazione che continua senza soluzione di continuità dal 2008, anno in cui la regione Emilia-Romagna ha approvato e sottoscritto la prima convenzione per la costituzione delle Community Network per la realizzazione, il dispiegamento e la gestione dei servizi di governo e di gestione soprattutto appunto delle reti digitali. La partecipazione è l'adesione delle iniziative Piter che li finanziavano e l'adesione e la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari per gli sviluppi delle agende digitali, regionale e locale. La convenzione vigente è scaduta nel 2023 e quindi la Regione, con la delibera di giunta regionale 314 del 26 febbraio di quest'anno, ha riapprovato lo schema che prevede la copertura e la prosecuzione di questa collaborazione. Come sapete, la Community Network Emilia Romagna rappresenta una modalità di collaborazione e cooperazione consolidata ormai come dicevo a livello regionale, a cui aderiscono moltissimi enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere. La precedente convenzione,

ripeto, ha trovato vita dal 2008 e ha preso istituzione con la Legge Regionale del 2004, aderendo alla Community Network l'Unione Tresinaro Secchia potrà in questo modo rimanere all'interno della rete e contribuire a svilupparla per ottimizzare le risorse, utilizzare le banche dati, le competenze digitali della regione avvalendosi da una parte della possibilità di partecipare ai bandi nazionali ed europei in rete e dall'altra continuare ad usufruire dei servizi e delle attività erogate anche dall'agenzia regionale Lepida, ovviamente calandoli alla scala del contesto locale affinché rispondano pienamente alle esigenze e ai bisogni delle nostre comunità. Obiettivi della Community sono ad esempio proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione tecnologica. Sapete che abbiamo un responsabile di transizione digitale, abbiamo approvato un'agenda digitale locale dell'Unione Tresinaro Secchia. Favorire e supportare i processi di innovazione istituzionale organizzativa e di incentivare l'utilizzo delle reti ICT, realizzate in ambito regionale, quindi è una grande opportunità per il nostro territorio. Con la Community abbiamo lavorato per aderire in modo ottimale e coerente ai bandi PNRR, sapete che le due misure ci stanno portando molte risorse per gli sviluppi dei siti, il passaggio in cloud di molti servizi, sapete che i siti sono stati rinnovati per Viano e Baiso e si sta operando entro il primo luglio, il passaggio anche degli altri quattro Comuni, ai siti che rispondano a piena esigenza di accessibilità per tutti i nostri cittadini comprese le fragilità, risponda oggettivamente ai dettami del CAD il codice di amministrazione digitale, e via via. Aderire alla rete consente di sviluppare in modo trasversale ed omogeneo su tutto il territorio regionale ponendo in essere anche tantissime economie di scala, per la realizzazione di questo sistema di accesso unitario da parte di tutti i cittadini e le imprese. Un altro obiettivo, ce ne sono diversi ma nella convenzione sono elencati tutti quindi li avrete magari già visionati, è molto attuale e cioè favorire le azioni e sviluppare le politiche per la sicurezza informatica e la cyber security. Aderendo alla Community Network abbiamo la possibilità, come dicevo, di usufruire dei servizi di Lepida, ma anche di far parte di diritto della costituenda CSIRT, che sapete che, lo ripetiamo, la Computer Security Incident Response Team, che ci protegge in caso di incidente e di violazione della sicurezza informatica, ci protegge perché il team costituito a livello di Community Network appunto di regione Emilia Romagna, entra immediatamente a servizio anche della nostra Unione Tresinaro Secchia, per mettere in atto quelle misure di protezione antiviolazione che da soli sono in essere ma potrebbero essere naturalmente perforate. L'ultimo caso è stato quello di Ferrara in cui il CSIRT è entrato in azione immediatamente. Quindi la storia della convenzione è tutta contenuta nel preambolo della delibera e la proposta è quindi al Consiglio per approvare lo schema di convenzione 2024-2028, dando atto al punto 2 dei molteplici benefici derivanti dalla possibilità di disporre di un sistema di servizi e soluzioni indicate appunto nelle motivazioni, di stabilire che la presente convenzione sarà valida nel momento dell'adesione tramite form regionale, quindi subito dopo l'approvazione e l'esecutività dell'atto, fino al 30 giugno del 2028, prorogabile per altri cinque anni in caso di consenso da parte degli enti aderenti. Il Consiglio poi delibera di stabilire che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il direttore operativo con potere di modifica formale di aspetti che non intaccando la sostanza della convenzione si rendessero eventualmente necessari nel rapporto con la Regione Emilia Romagna. L'elenco dei servizi e delle piattaforme usufruibili tramite Community Network Emilia Romagna, non viene più allegato alla presente convenzione come si faceva negli atti precedenti, ma viene condiviso periodicamente al tavolo permanente della Community stessa e poi resa pubblica tramite pubblicazione regionale e pubblicazione sui siti. Io mi fermo.

PRESIDENTE. Grazie al direttore operativo Manenti. Dichiaro a questo punto aperto il dibattito.

INTERVENTO. Posso chiedere?

PRESIDENTE. Prego.

INTERVENTO. Grazie. Ha dei costi per l'unione l'adesione a questa convenzione? Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, io pongo in votazione il punto numero 4: *“Approvazione schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della “Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)” 2024/2028”*.

Consiglieri Presenti e votanti	n. 17
Favorevoli	n. 12
Contrari	n. 1 (Nironi Ferraroni Alessandro Gruppo Misto)
Astenuti	n. 4 (Bottazzi Giorgio e Barbanti Marco Movimento 5 Stelle, Prodi Stefano e Ruini Fabio Gruppo Misto)

Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Chiedo anche per questo punto l'immediata esecutività.

Consiglieri Presenti e votanti	n. 17
Favorevoli	n. 12
Contrari	n. 1 (Nironi Ferraroni Alessandro Gruppo Misto)
Astenuti	n. 4 (Bottazzi Giorgio e Barbanti Marco Movimento 5 Stelle, Prodi Stefano e Ruini Fabio Gruppo Misto)

PRESIDENTE. Essendo i votanti 12, dichiaro questo punto **non immediatamente esecutivo** perché non raggiungiamo il numero dei 13, la metà più uno del Consiglio.

Punto n. 5: “Servizio Sociale Unificato - Regolamento per la disciplina delle case famiglia per anziani e disabili adulti”. Chiedo per questo punto l'intervento del dottor Luca Benecchi che è collegato da remoto. Prego dottor Benecchi. Ti sentiamo lontano, però puoi procedere.

DR. BENECCHI. Buonasera a tutti. Il regolamento che portiamo questa sera al Consiglio ha già avuto l'approvazione dei diversi consigli dei sei Comuni facenti parte dell'Unione Tresinaro Secchia e quindi con questa approvazione chiudiamo il cerchio di questo regolamento che riguarda le case famiglia. Come sapete le case famiglia sono luoghi di accoglienza per persone che hanno necessità di una bassa intensità assistenziale, quindi sono parzialmente non autosufficienti o autosufficienti, possono accogliere al massimo sei persone e hanno la copertura di personale sulle 24 ore. Sostanzialmente questo regolamento segue le linee di indirizzo che la Regione Emilia Romagna (... interruzione...) da parte della CTSS nel 2019. Questo regolamento ha sostanzialmente l'obiettivo di tutelare maggiormente, tutelare un po' di più rispetto a quella che era la situazione precedente, la condizione degli anziani o dei disabili che sono ospitati perché, come si sa, sono accorse diverse situazioni spiacevoli non in questo territorio ma in altri territori, di case famiglia che hanno in qualche modo non tutelato completamente gli anziani ospiti. Con questo regolamento si tende a definire, pur lasciando, pur mantenendo l'iniziativa libera, stiamo parlando di attività private, verso privato, quindi pur rimanendo in quest'alveo, quindi non sono strutture autorizzate al funzionamento, ma pur non essendo autorizzate al funzionamento, la pubblica istituzione si interessa del fatto che chi attiva una struttura di questo genere, deve avere le carte in regola su diversi punti di vista. Intanto dal punto di vista di chi entra, quindi chi entra come si è detto, deve essere autosufficiente o parzialmente non autosufficiente e abbiamo definito a livello di regolamento che cosa significa, sia per gli anziani che per i disabili. Chi deve certificare questa parziale autosufficienza o parziale non autosufficienza che è il medico di base e/o l'UBM che può essere chiamata in campo, chi sono le figure che devono essere presenti all'interno della casa

famiglia, che possono essere sia figure professionali che non professionali, quando non ci sono interventi che lo determinano, che necessitano di questo, ci sono tutta una serie di parametri che vengono indicati per quanto riguarda le abitazioni e le attività che si possono svolgere, che si devono offrire all'interno della Casa Famiglia. Inoltre, viene definito qual è il percorso per la richiesta per l'attivazione della dichiarazione di (...) che qualora si deve presentare al Comune, allegata a questa dichiarazione, tutte le certificazioni che riguardano la Casa Famiglia e quando e in che modo viene chiamata in campo la verifica delle condizioni della Casa Famiglia attraverso il Dipartimento dell'Azienda Sanitaria che si occupa dell'autorizzazione al funzionamento. Diciamo che oltre a questo, abbiamo inserito nel regolamento due livelli, un livello base e un livello, un upgrade perché ci possono essere delle Case Famiglia che hanno dei servizi o dei comfort abitativi di livello superiore e quindi giustamente lo possono in un qualche modo pubblicizzare e noi come servizi possiamo indicare quali sono i due livelli che esistono sul territorio. Al momento abbiamo una sola Casa Famiglia in questo territorio, ma nel momento in cui approviamo questo regolamento, chiunque abbia intenzione di attivare questa Casa Famiglia deve attenersi al regolamento che abbiamo approvato in tutti i Consigli dei Comuni e in Unione. Chi ce l'ha già, deve verificare entro sei mesi di essere in linea con quanto abbiamo indicato in questo regolamento. Con questo regolamento portiamo a compimento anche un impegno che avevamo con i sindacati, che abbiamo assunto con i sindacati un paio di anni fa, rispetto a tutta una serie di attività sul fronte welfare che abbiamo concordato di mettere in campo. E questa è una di quelle.

PRESIDENTE. Grazie al dottor Luca Benecchi che rimane disponibile per richieste e di chiarimenti qualora ce ne fossero. Dichiaro aperto il dibattito. Prego Capogruppo Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare il Dottor Benecchi, ma anche per la commissione che è venuto a fare a Casalgrande. È stato molto esaustivo, ci ha spiegato chiaramente l'importanza di questo regolamento e pertanto dispiace vedere che ci sia così poca partecipazione in aula, probabilmente gli argomenti che riguardano più strettamente il funzionamento dell'ente e che possono preoccupare la maggioranza sono più seguiti. Noi pensiamo che questa mancanza di responsabilità non possa passare così e quindi come gruppo di Movimento 5 Stelle decidiamo di abbandonare l'Aula.

PRESIDENTE. Grazie. A questo punto, non ravvisando il numero legale per quanto riguarda il punto numero 5, non possiamo mettere il punto alla votazione.

Punto n. 6: "Ordine del giorno presentato dal consigliere Cassinadri gruppo "Noi per Casalgrande" in data 05/04/2024 Prot. n. 10348 a firma congiunta dei gruppi consiliari "Noi per Casalgrande", "Centro Sinistra per l'Unione", "Movimento 5 Stelle", "Progetto Civico Nello Borghi Sindaco" per sollecitare tutti gli organi preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione e l'assegnazione ai comuni dei beni confiscati alla criminalità. Chiedo al Presidente della Commissione 1 Affari Generali e Legalità se vuole presentare l'ordine del giorno.

CASSINADRI. Sì, grazie Presidente. Con l'ordine del giorno firma congiunta dei gruppi consiglieri Noi per Casalgrande, Centrosinistra per l'Unione, Movimento 5 Stelle, Progetto Civico Nello Borghi, Sindaco, intendiamo sollecitare tutti gli organi preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione delle assegnazioni ai Comuni dei beni confiscati e alla criminalità. E' di questi giorni la triste notizia che dopo quasi cinque anni e mezzo, dal giorno in cui Sorbolo, piccola frazione della Pinura Parmense, tredici alloggi come le dieci autorimesse e cantine collegate, ancora oggi sono vuoti e sigillati. La guardia di finanza li aveva avuti in consegna in comodato gratuito, ma per renderli abitabili servivano interventi costosi sugli interni ancora grezzi, spese che il corpo di polizia non poteva da regolamento sobbarcarsi prima della confisca definitiva dei beni. Qui nasce il problema, perché l'iter giudiziario relativo a quegli appartamenti, ancora oggi, nel 2024, non è

concluso e pende sul loro destino la spada di Damocle del giudizio di buona fede dei creditori. I mafiosi sono abituati a fare affari con i soldi degli altri, in particolare istituti di credito, rilanciando garanzie fideiussorie false o di terzi e a non pagare quanto dovuto. I creditori rimasti all'assunto si insinuano nella confisca e partono nuove procedure dai tempi indefiniti, o per meglio dire infiniti. Il fatto abbastanza clamoroso è che tra i creditori legittimi che attendono ancora il terzo grado di giudizio, per quegli appartamenti non ci sono solamente istituti di credito ma anche il Comune di Sorbolo, per l'IMU evasa dai mafiosi, e il Ministero delle Finanze per le tasse non pagate. La conseguenza è una beffa. Lo Stato che assegni il bene è anche uno dei soggetti che ne blocca l'assegnazione definitiva. Ulteriore conseguenza negativa...

PRESIDENTE. Scusi capogruppo Cassinadri, notavo che comunque non essendo rientrati per il punto numero 6 a questo punto sospendiamo anche la lettura del punto e quindi lo rinviemo ad un Consiglio successivo.

CASSINADRI. Posso finire? Visto che stavo parlando.

PRESIDENTE. Sì prego. Dopo faccio parlare anche... purtroppo non ha nessun valore legale perché mancando il numero...

CASSINADRI. Noi come gruppo Noi per Casalgrande non abbiamo, diciamo così, fatto valutazioni meramente politiche ma abbiamo sempre fatto in questi cinque anni valutazioni che riguardano il merito degli argomenti e se l'argomentazione era a nostro avviso degna di essere presa in considerazione, valutavamo se votare favorevolmente, astenersi o votare contrario. Questa sera, indipendentemente dal fatto che la maggioranza avesse o meno un numero legale per poter deliberare, il nostro modo di lavorare ci ha fatto restare in Aula e ci ha fatto, diciamo così, esplicitare quelle che sono le nostre volontà. Altri hanno fatto scelte diverse e questo ci rammarica perché, ribadisco, a volte la politica deve andare oltre gli interessi di mero partito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Cassinadri. Così, a titolo proprio... prego Galligani.

GALLINGANI. In parte mi ha già anticipato Marco, a me spiace molto. Io capisco che la maggioranza abbia il "dovere" di mantenere sempre un numero legale, ma i problemi sono per tutti, tutti i consiglieri senza distinzione secondo me hanno proprio la principale funzione, il principale scopo è quello di fare in modo che la collettività risolva i propri problemi. L'argomento di prima era una cosa che è legata tra l'altro alla socio assistenza, ancora particolarmente importante e quindi sono quelle cose tristi, davvero inaccettabile. Io so che sono il più dissidente, vero Matteo? Sono il più dissidente, è una cosa... Federica.. detto questo, il dovere è una cosa seria.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Galligani. Per i punti numero 5 e 6 vi avviso già che verranno rinviati ad un prossimo Consiglio, naturalmente non sarà purtroppo quello della settimana prossima perché essendo una seduta ordinaria dovremmo trattare appunto il rendiconto di gestione ed una variazione di bilancio, dispiace anche a me questa scelta, condivido anche i pareri che sono stati fatti da Cassinadri e Galligani proprio nello specifico per cui sì, c'era la possibilità di scegliere tra astenuto, contrario, favorevole, si è scelto di non assicurare il numero legale della seduta, comunque è mia chiusura dirvi che questi punti verranno rinviati, vi ribadisco ancora che questi punti verranno ripresi in un prossimo Consiglio dell'Unione. Intanto vi ringrazio, nonostante l'evento spiacevole, vi ringrazio comunque per chi è rimasto, e vi auguro un buon 25 aprile e ci rivediamo qui il 30 di aprile per l'ultimo Consiglio della consiliatura 19-24. Grazie a tutti e buona serata.



Il Consiglio dell'Unione termina alle ore 21.56

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Barozzi Andrea

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)